

Intervista a Domenico Giordano, presidente del Tar

# “In aumento i ricorsi per la scuola ma pochi genitori hanno ragione”

INTERVISTA

CLAUDIO LAUGERI

«**E**ntro qualche settimana, andrò a ricoprire l'incarico di presidente del Tar della Lombardia». L'annuncio del presidente Domenico Giordano arriva a margine dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario della Giustizia Amministrativa, organizzato nella palazzina della Cavallerizza.

**Soddisfatto per la nomina?**

«Sono in uno stato di confusione emotiva, torno a Milano dove è rimasta la mia famiglia. È una bella conclusione di un percorso professionale dopo tre anni trascorsi a Torino».

**Qualche ricordo particolare?**

«Appena arrivato, mi sono ritrovato alle prese con il trasloco degli uffici dalla sede di corso Stati Uniti. Bisognava trovare una sede idonea, credo che la soluzione adottata (via Confienza 10, ndr) sia molto buona. Ma oltre ai luoghi, ci sono le persone».

**Cioè?**

«Credo di essere riuscito a creare un clima di grande serenità e collaborazione tra colleghi, ma anche con il personale amministrativo. Questo ci ha permesso di svolgere



Un momento della cerimonia di Inaugurazione dell'Anno della Giustizia Amministrativa

una mole di lavoro importante. Abbiamo quasi eliminato l'arretrato ultraquinquennale, ridotto al 7 per cento, molto meno che altrove. E questo è un successo che devo condividere con i colleghi».

**Ricorda una questione particolare che ha affrontato in questi tre anni?**

«Beh, una in particolare ha catalizzato molto l'attenzione dei media. Era quella relativa all'ammissione della “lista Chiamparino” alle elezioni regionali, dopo la conte-

1129

Sono i ricorsi depositati al Tar del Piemonte nel 2018, ottanta in meno rispetto al 2017

stazione di firme false fatta anche dalla procura. Una questione complessa, che abbiamo risolto».

**Nella sua relazione, ha citato anche una questione legata all'immigrazione...**

«Riguarda una donna di origine nigeriana, senza lavoro stabile. Ha una figlia di 11 anni, nata in Italia. Da allora, entrambe sono sempre state qui, ma la questura le aveva negato il rinnovo del permesso di soggiorno. La conseguenza sarebbe stata il rien-



DOMENICO GIORDANO  
PRESIDENTE  
TAR PIEMONTE



Nelle questioni di immigrazione deve essere valutato anche il radicamento affettivo

Negli appalti per i farmaci, va bene la concorrenza, ma il medico deve poter scegliere

alla curatela fallimentare. Abbiamo annullato ordinanze in questo senso, perché la legge prevede l'individuazione del responsabile, del colpevole di quell'inquinamento. Anche la Corte di Giustizia Europea si è espressa in questo senso».

**E allora? Paga Pantalone?**

«È così. Ma ora la norma prevede che non si possa dare una nuova concessione per un'area inquinata, senza che sia stata prima bonificata. Proprio per non far ricadere i costi sulle casse pubbliche».

**Sono in aumento anche i ricorsi in ambito scolastico. Perché?**

«Riguardano mancate ammissioni e bocciature. E' aumentata la conflittualità dei genitori che non accettano le decisioni degli insegnanti».

**Ma hanno ragione?**

«Li può contare sulle dita di una mano».

**E la sanità?**

«Ci siamo occupati di appalti per la fornitura di medicinali».

**Cioè?**

«La Regione cerca di fare appalti a lotti, mettendo in concorrenza farmaci di produttori diversi, per ridurre la spesa facendo leva sui prezzi più bassi legati ai farmaci “generici”. I medici hanno contestato questa importazione, sostenendo che limitasse la loro libertà di scelta».

**Come avete risolto?**

«Il meccanismo della concorrenza può funzionare se c'è una equivalenza terapeutica. Ma non può essere la Regione a stabilirla, deve essere l'Aifa, anche per motivi di uniformità a livello nazionale. A quel punto, la concorrenza va bene, fatta salva la possibilità del medico di prescrivere altri farmaci, motivando la scelta».